

RELAZIONE RESPONSABILE
PREVENZIONE
ANTICORRUZIONE E
TRASPARENZA
2018

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. GESTIONE RISCHI	4
2. MISURE ATTUATE PER LA GESTIONE DEI RISCHI	4
3. CODICE DI COMPARTAMENTO.....	4
4. FORMAZIONE	4
5. ROTAZIONE DEGLI INCARICHI (misure alternative)	5
6. FORME DI TUTELA OFFERTE AI WHISTLEBLOWERS.....	5
7. ACCESSO CIVICO	5
8. INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE.....	6
9. SANZIONI.....	6
10. ORGANIZZAZIONE	6
11. COMUNICAZIONI	6

PREMESSA

La legge n.190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*" - stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 6).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato nello scrivente Sig. Alessandro Bellini che, sulla base della normativa in materia, svolge le seguenti mansioni:

- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico sopra indicato;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
- promuove, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012 dei risultati del monitoraggio (articolo 15 d.P.R. 62/2013);
- elabora la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta.

Tra le varie funzioni di cui sopra, ai sensi dunque dell'art. 1 c. 14 della l. n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione ogni anno ha il compito di redigere una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.

1. GESTIONE RISCHI

La gestione dei Rischi individuati nel PTPC, ha interessato l'azione del Responsabile della prevenzione della corruzione, che ha individuato le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dalla società.

L'adozione delle misure ritenute idonee è giunta a seguito di un'analisi delle aree ritenute a maggior rischio, quindi attivando un processo di coinvolgimento dei responsabili delle funzioni interne, il cui contributo ha consentito di implementare le azioni e misure previste dal precedente PTPC.

Il trattamento del rischio ha previsto inoltre delle azioni di monitoraggio, con lo scopo di verificare l'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati. Il monitoraggio ha coinvolto i medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio.

2. MISURE ATTUATE PER LA GESTIONE DEI RISCHI

Misure attuate:

- ☒ Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- ☒ Monitoraggio degli affidamenti diretti: Il Responsabile della prevenzione della corruzione, ha monitorato le attività di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture aggiudicati nel semestre precedente ai fini del controllo del rispetto dei presupposti di legge;
- ☒ Adozione dell'Albo fornitori;
- ☒ Segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- ☒ Attività di informazione/formazione con la partecipazione del personale.

3. CODICE DI COMPARTAMENTO

Il Codice di Comportamento vigente integra ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 le previsioni del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di seguito denominato "Codice generale", approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, che ha definito i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Nel corso dell'anno 2018 non si sono verificate denunce di violazioni al codice di comportamento né sono stati formulati, indicare i pareri sulla applicazione del codice di comportamento

4. FORMAZIONE

La formazione del personale in servizio è ritenuta:

- d'importanza cruciale ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi e di malfunzionamento dell'amministrazione;
- necessaria per favorire la conoscenza sui rischi e gli strumenti di prevenzione;

- necessaria evitare l'insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma di legge, ribadire e diffondere i principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

Poiché nel corso del 2018 non vi sono stati dei cambiamenti nell'organigramma aziendale, per ciò che riguarda le funzioni e le aree considerate a maggior rischio dal PTPC, si è ritenuto non necessario svolgere incontri formativi finalizzati alla gestione di rischi corruttivi, si è convenuto di pianificare l'attività formativa nel corso del 2019, in concomitanza con le attività formative previste dall'ODV nell'ambito dell'attuazione del MOG 231.

5. ROTAZIONE DEGLI INCARICHI (misure alternative)

La misura preventiva che prevede la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, alla luce dell'attuale consistenza dell'organico, risulta di non facile applicazione, tenuto conto della necessità di garantire competenza costante a presidio delle funzioni amministrative più delicate e ad alta specializzazione e ritenute figure infungibili. Sono dichiarate infungibili quelle figure per le quali è previsto il possesso di titoli di studio specialistico e/o di particolari abilitazioni possedute da una sola unità lavorativa, non altrimenti sostituibile

L'ANAC prevede per gli enti di ridotte dimensioni, ove la rotazione degli incarichi di fatto non sia possibile, l'indicazione di misure alternative che raggiungano il medesimo scopo, a tal fine, conformemente a quanto previsto nell'adozione del Modello 231 vigente, è stato disposto che le decisioni che impegnano le risorse finanziarie e lavorative dell'ente vengano assunte attraverso un processo decisionale trilaterale con la partecipazione di tre soggetti diversi tra cui vengono contemporaneamente condivisi gli oneri decisionali, ciò al fine di creare un organo decisionale sano e refrattario ai tentativi corruttivi.

6. FORME DI TUTELA OFFERTE AI WHISTLEBLOWERS

I dipendenti sono stati adeguatamente informati dell'iter da seguire per effettuare la segnalazione e delle forme di tutela e anonimato ad essi riconosciuti anche attraverso la possibilità di ricorrere in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e il risarcimento del danno conseguente alla discriminazione.

Non sono tuttavia pervenute segnalazioni di illecito.

7. ACCESSO CIVICO

Il D.Lgs. 33/2013 ha introdotto all'art. 5 l'istituto dell'accesso civico, prevedendo che chiunque possa richiedere i dati e le informazioni per i quali è previsto dalla legge l'obbligo di pubblicazione. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata ed è gratuita. Può essere presentata al Responsabile della Trasparenza e della prevenzione della corruzione Sig. Alessandro Bellini.

A fronte degli accessi generalizzati l'Ente fornisce risposta e riporterà, in un registro degli accessi: dati, documenti e informazioni rese al richiedente.

Il registro sarà pubblicato tra gli "altri contenuti" della sezione "amministrazione trasparente" del portale istituzionale

8. INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Il monitoraggio interno sull'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza viene svolto secondo le seguenti modalità: la responsabilità del monitoraggio è assegnata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con il coinvolgimento dei responsabili di servizio competenti per area.

In particolare, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, annualmente svolge interventi di ispezione nelle aree individuate e di monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal Piano. Al termine di ogni attività di monitoraggio o ispettiva, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, segnala ogni notizia rilevante relativa a violazioni di quanto definito nel Piano triennale anticorruzione e nel Codice di comportamento.

Gli esiti del costante monitoraggio effettuato hanno consentito di redigere la presente relazione ad adempiere agli obblighi di cui all'art. 1 c.14 della legge n. 190 del 2012.

9. SANZIONI

Nel corso dell'anno 2018 non ci sono state sanzioni irrogate.

10. ORGANIZZAZIONE

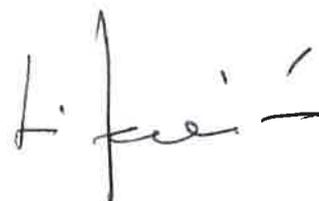
La società non ha cambiato organizzazione, continua a lavorare su commesse dell'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro, svolge con il proprio personale le attività conseguenti, ricorrendo a ditte scelte attraverso l'albo dei fornitori per quanto riguarda forniture e servizi, e a ditte specializzate scelte con procedure di gara previste dalla legge.

La società non è incorsa in provvedimenti giudiziari.

11. COMUNICAZIONI

La presente relazione verrà trasmessa all'Amministratore unico e per conoscenza all'OdV.

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il presente documento sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa società.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Ferrari', is located in the bottom right corner of the page.